

THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

LE SETTE REGOLE PER INDURRE IL DOMINIO DELL'ANIMA

2025

info@theplanetarysystem.org

Le Sette Regole per indurre il dominio dell'anima

(Estratti da A. A. Bailey, "Psicologia Esoterica II", Collezione Lucis, pp. 214-229)

1. LA TENDENZA ALLA SINTESI.
2. LA FACOLTÀ DELLA VISIONE CELATA.
3. L'IMPULSO A FORMULARE UN PIANO.
4. L'IMPULSO ALLA VITA CREATIVA.
5. L'ANALISI.
6. LA FACOLTÀ, INNATA NELL'UOMO, DI IDEALIZZARE.
7. IL MUTUO RAPPORTO DELLE GRANDI DUALITÀ.

“Nel considerare le norme che inducono il dominio da parte dell'anima, non intendo ricapitolare le molte regole che l'aspirante deve osservare mentre persevera sul sentiero che riporta alla fonte, il sentiero verso ciò che i Buddisti chiamano Nirvana. Esso non è infatti che l'inizio della Via superiore che porta a una vita incomprensibile anche al più avanzato degli Esseri della [Gerarchia planetaria](#). Né occorre insistere sulle regole di vita che devono governare chi cerca di vivere come anima che domina la personalità. ... Il nostro problema immediato è l'applicazione di queste regole del discepolato ed il costante progresso nel metterle in pratica. Ciò che mi propongo ora è ben più arduo, in quanto scrivo per gli studiosi di domani, più che per quelli di oggi [scritto attorno al 1940]. Cerco di indicare le regole fondamentali che determinano il governo gerarchico e perciò condizionano le vicende del mondo. Considero dunque le attività sottili di energie che, interiormente, animano quelle esterne e producono gli eventi che costituiranno la storia dell'uomo.

Il problema per la Gerarchia è duplice e lo si può esprimere sotto forma di domande:

1. Come espandere la coscienza dell'[umanità](#) in modo che si sviluppi, dall'autocoscienza embrionale (come era all'individualizzazione) fino alla completa coscienza e identificazione di gruppo proprie dell'ultima iniziazione?
2. Come connettere l'energia ascendente del quarto regno della natura in così stretta relazione con quella discendente dello spirito, in modo che un'altra grande espressione divina — un'espressione di gruppo — si manifesti tramite l'uomo?

... Le regole che stiamo per considerare non sono dunque le [leggi dell'anima](#) o quelle che governano gli stadi dello [sviluppo umano sul Sentiero](#). Hanno un fine molto più vasto, e si inseriscono nell'ampia portata del ciclo evolutivo riguardante la famiglia umana nel suo insieme, specie in relazione al suo contributo alla totalità dello schema evolutivo.

Tuttavia, data la mancanza di vera comprensione, ci limiteremo a considerarle solo per quanto concerne lo sviluppo umano.

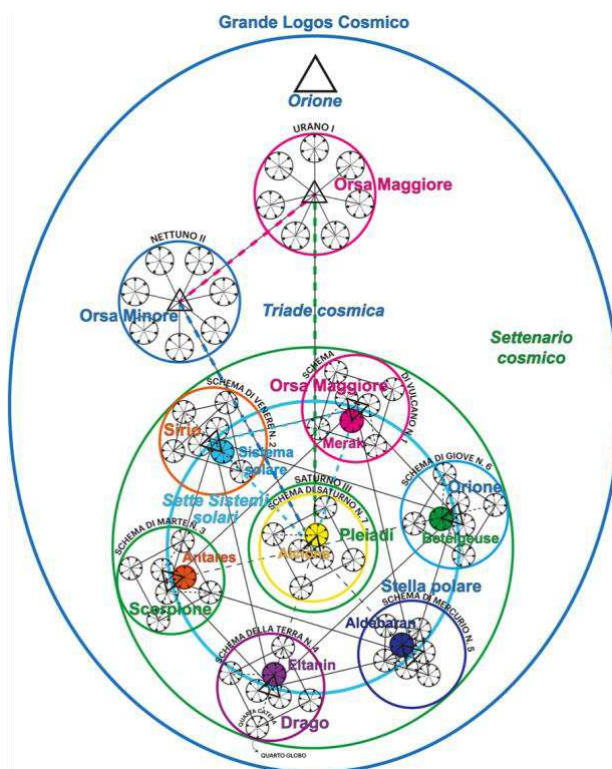
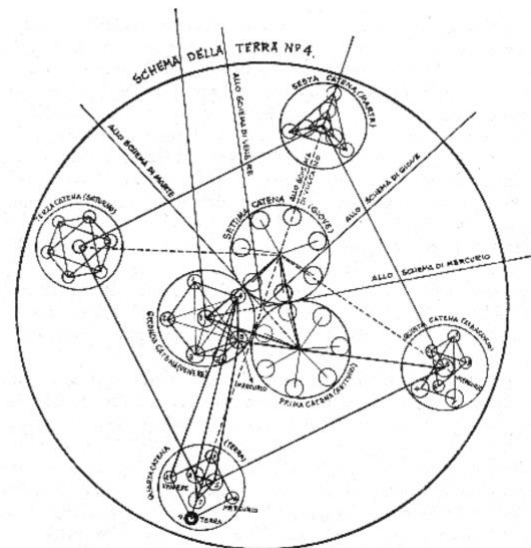
Cerchiamo di rivelare (se possibile) qualcuno dei fattori che governano l'opera che la Gerarchia di Governo e i Custodi del [Piano](#) svolgono usando i fattori già presenti nell'uomo e le energie già oggettive sul pianeta. Il soggetto non è semplice, perché è arduo anche per il discepolo avanzato discernere lo scopo di alcuni di questi fattori. Soltanto ulteriori eventi, previsti per il prossimo secolo [XXI], e certi sviluppi scientifici e spirituali permetteranno di comprendere le implicazioni celate in quanto qui esposto. Se vi sembrerà chiaro e semplice, diffidate dell'interpretazione ovvia. L'argomento è astruso. È bene riflettere su questi pensieri, ma senza voler comprendere in fretta. L'opera della Gerarchia può essere espressa in molti modi e l'interpretazione dipende dal tipo di mente.

1. Scopo di queste regole.

Ai nostri fini è sufficiente elencare quattro obiettivi, ognuno dei quali può essere tuttavia riespresso in molti modi. Essi indicano semplicemente i quattro scopi principali che si sono proposti gli Esecutori del [Piano](#). Li esporremo succintamente, ed in seguito potremo elaborarli maggiormente:

1. Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un avamposto della Coscienza di Dio nel sistema solare. Ciò corrisponde, in senso macrocosmico, al rapporto fra un Maestro e il Suo gruppo di discepoli. Se vi rifletterete, avrete un indizio del significato del Nostro lavoro planetario.
2. Fondare sulla terra (come già detto) una centrale di tale potenza e un punto focale di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel sistema solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita e nelle vite del pianeta (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.
3. Sviluppare una stazione di luce, per mezzo del quarto regno della natura, destinata a servire non

DIAGRAMMA VII



soltanto il pianeta e questo sistema solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte. Questo problema di luce, connesso come è ai colori dei [sette raggi](#), è ancora una scienza embrionale ed è inutile diffondersi ulteriormente.

4. Stabilire nell'universo un centro magnetico, di cui il regno umano e quello delle anime, uniti o unificati, costituiscono il punto di massima potenza, e servano le Vite sviluppate nella sfera di irradiazione di [Colui di Cui nulla si può dire](#) [il nostro **Grande Logos cosmico**].

Con queste affermazioni abbiamo cercato di descrivere le più ampie possibilità e le occasioni secondo le prospettive odierne della Gerarchia. I suoi progetti ed intenti mirano a finalità e conseguimenti che oltrepassano la visione di cui è capace l'uomo normale. Se così non fosse, la meta principale dell'evoluzione planetaria sarebbe lo sviluppo dell'anima nell'uomo. Ma non è così. Può esserlo dal punto di vista

dell'uomo stesso, considerato come unità in essenza separabile e identificabile nel grande schema cosmico. Ma **non** è così per il tutto maggiore di cui l'umanità è soltanto una parte. I grandi figli di Dio che hanno superato il livello dei Maestri operanti esclusivamente per il regno umano, hanno piani ancora più vasti ed estesi, che lo riguardano soltanto come un settore del Piano della Grande Vita **"in Cui viviamo, ci muoviamo e siamo"**.

Si può domandare (a ragione) a che servono queste informazioni per chi si trova in mezzo alle confusioni e alle angustie del mondo. Per ovvie ragioni, una visione del Piano, per quanto

necessariamente nebulosa, dà un senso di proporzione e anche di stabilità. Porta al riordinamento dei valori, cosa estremamente necessaria, poiché indica che in tutte le difficoltà della vita quotidiana sono celati un **proposito** ed un **fine**. Con lo studio del grande volume della vita planetaria, dalla piccola e rifinita struttura dell'uomo al maggiore complesso generale, con le rispettive relazioni con il Tutto, si allarga ed espande la coscienza. Ciò è molto più importante del minuto dettaglio della capacità individuale di comprendere il proprio posto nel quadro più vasto. Per l'uomo è facile e naturale accentuare gli aspetti dell'opera gerarchica che lo riguardano. I Maestri di Saggezza, tanto avanzati da potersi occupare di più ampie sfere del piano spirituale, spesso sorridono dell'importanza che discepoli e aspiranti attribuiscono loro, e del modo in cui li sopravvalutano. Non vi rendete conto che esistono Membri della Gerarchia dotati di una conoscenza della verità e del Piano divino che supera di tanto quella dei Maestri a noi noti, quanto questi superano l'uomo selvaggio e non evoluto? Pensateci.

Non è tuttavia inutile, per i discepoli e gli aspiranti, cercare di afferrare gli incerti contorni della struttura, del proposito e del destino che risulteranno dal compimento e dalla fruizione del Piano. Ciò non deve evocare alcun senso di impotenza, di lotta senza fine o conflitto quasi permanente. Nonostante la limitazione dell'uomo e della sua vita, l'immane perimetro del cosmo e la minuscola natura del nostro pianeta, la vastità dell'universo e la certezza che non è che uno fra innumerevoli (dico innumerevoli) altri universi maggiori e minori, esistono tuttavia nell'uomo e in questo globo un fattore e una qualità per cui tutto ciò può essere visto e realizzato come parte di un tutto, e che consentono all'uomo (sfuggendo, come può, dalla sua



autocoscienza umana) di espandere consapevolezza e identità fino a che gli aspetti formali della vita non costituiscono più barriera per il suo spirito che tutto include. Scrivere queste cose e proporre queste idee serve anche perché stanno per incarnarsi coloro che potranno comprenderle, quando i lettori di oggi saranno morti e sepolti [scritto nel 1935-1939]. Voi ed io passeremo a un altro lavoro, ma sulla terra vi saranno uomini in grado di vedere il Piano con una chiarezza, comprensione e inclusività ben superiore alla nostra. La visione è prerogativa divina. L'espansione è un potere vitale e caratteristica divina. Cerchiamo dunque di comprendere quanto è possibile a questo livello di sviluppo e lasciamo che l'eternità riveli i suoi segreti reconditi.

Sette sono i fattori che determinano questo particolare processo dell'opera gerarchica e che quindi sono le regole principali della vita divina che evolve nella famiglia umana. Questi, se così possiamo esprimerci, determinano l'**attività gerarchica**, lasciando ampio spazio allo sforzo individuale, pur provvedendo gli orientamenti attivi e vitali, oltre i quali nessun collaboratore del Piano può osare avventurarsi. ...

2. *Le sette regole.*

I sette fattori, o “Regole per indurre il dominio dell'anima” sono:

1. ***La tendenza, innata e non sradicabile, a fondere e sintetizzare. È una legge, o regola, della vita stessa.***

a. Dal lato forma produce distruzione e rovina, con il dolore e la pena che ne derivano. Dal lato vita ne risultano sprigionamento, liberazione, e conseguente espansione.

b. È la causa fondamentale di ogni [iniziazione](#): individuale, di razza, planetaria e sistemica.

c. È il risultato di un atto della volontà [[Primo Raggio](#)], ed è causata dall'impulso del proposito di Dio, innato e percepito. Tuttavia (e spesso lo si trascura) questa tendenza è motivata dal fatto che il Logos Planetario riconosce che il Suo piano è a sua volta condizionato, e parte integrante di un altro ancor più vasto: quello della Divinità solare. Dio, il Logos Solare, è del pari condizionato da un proposito vitale ancora più elevato.



2. **La qualità della visione nascosta.**

1. Essa produce, dal punto di vista della forma, la vista fisica, l'illusione astrale e la conoscenza concreta. Dal lato della vita produce illuminazione. Ciò include la diffusa illuminazione riflessa dal pianeta nei cieli, come pure quella che fa di un uomo un portatore di luce, e un giorno farà dell'umanità (nel suo complesso) una stazione di luce in terra.
2. È la causa fondamentale di tutte le percezioni sensorie, l'impulso istintivo verso la coscienza stessa in tutte le sue fasi. La Gerarchia deve occuparsi di questa qualità [[secondo raggio](#)], intensificandola e conferendole potere magnetico.
3. È il nobile frutto del desiderio, esso stesso intrinsecamente fondato sulla volontà di formare un piano e un proposito.

3. *L'istinto di formulare un piano.* Governa tutte le attività che, nel processo evolutivo, si suddividono in istintiva, intelligente, intuitiva o intenzionale, e in attività illuminata per quanto concerne l'umanità. Ciò include anche il settore della Gerarchia che opera per l'umanità. Le fasi superiori di attività pianificata sono molte e diverse, e tutte sintetizzate nell'attività del [terzo raggio](#), attualmente focalizzato nel [settimo](#).

1. Vista dal lato della forma, la facoltà di formulare un piano porta all'azione separativa ed egoistica. Vista dal lato della vita, porta alla collaborazione armoniosa che trascina ciascuna unità di energia di ogni forma in tutti i suoi aspetti soggettivi e unificati, al compito di unificare. Oggi ciò si sta verificando in modo potente nel mondo. È la tendenza all'unificazione che porta l'essere umano anzitutto allo sviluppo di una personalità integrata, e quindi a subordinarla al bene del tutto maggiore.
2. È la causa fondamentale dell'**evoluzione** stessa: individuale, planetaria e sistemica.
3. Questo istinto è l'effetto dello sviluppo di manas, o mente, e dell'affiorare dell'intelligenza. È la qualità particolare, o natura istintiva, per il cui mezzo l'umanità esprime il primo raggio dell'Intento Voluti, alimentato dal desiderio [del secondo raggio] e trasmutato in attività intelligente [terzo raggio].

4. *L'impulso alla vita creativa, mediante la divina facoltà dell'immaginazione.* Si riconosce facilmente che tale impulso è strettamente connesso con il [quarto raggio di Armonia](#), che produce unità e bellezza tramite conflitto.

a. Dal lato della forma, porta alla guerra, alla lotta e a costruire forme destinate a essere più tardi distrutte. Dal lato della vita, conduce alla qualità, all'irradiazione vibratoria e a rivelare sulla terra il **mondo del significato**.

b. È quindi la causa fondamentale della sottile essenza o rivelazione che cerca espressione mediante ogni forma in ciascun regno della natura. Non sembrano esservi parole migliori che **rivelazione del significato** per esprimere la meraviglia nascosta destinata a essere palesata. Oggi ciò comincia a verificarsi.

c. È l'effetto della facoltà, a volte adeguata e a volte no, della coscienza interiore di rivelare in quale misura sia governata dal Piano e capace di rispondere al proposito più vasto. I membri della Gerarchia fanno assegnamento su questa risposta, mentre tentano di fare affiorare nella coscienza dell'uomo **il significato nascosto**.



5. *L'analisi.* Questo fattore sorprenderà probabilmente quanti soffrono per il cattivo uso del potere di discriminare, di analizzare e criticare. Ma anch'esso è una qualità divina fondamentale, che determina saggia partecipazione al Piano, e abilità d'azione.

- a. Dal lato della forma si manifesta come tendenza a separare, dividere e contraddire. Dal lato della vita induce capacità di intendere, che porta all'identificazione attraverso scelte e comprensione più vaste. [\[quinto raggio\]](#)
- b. È la causa e l'impulso fondamentali destinati a far apparire il regno superiore all'umano, che è propriamente il regno dell'anima e che manifesterà sulla terra il quinto regno, il regno degli dei. Notate questa frase.
- c. È il risultato dell'attività dei figli di Dio, i **figli della mente**, il loro contributo all'intero pianeta, quale parte del grande Piano sistemico. La Gerarchia stessa è la manifestazione esteriore ed interiore del sacrificio dei divini **Manasaputra** (così chiamati nella **Dottrina Segreta**), ed i suoi membri rispondono alla visione da Essi percepita del Piano generale. La Gerarchia è in essenza il germe o il nucleo del quinto regno.

6. **La qualità**, innata nell'uomo, di idealizzare. È basata sul successo del Piano. Questo Piano inizialmente cercò di risvegliare nell'uomo queste reazioni: retto desiderio, retta visione e retta attività

creativa, basate sulla retta interpretazione degli [ideali](#). Questo triplice proposito merita di essere considerato con attenzione.

- a. Dal lato della forma si è espresso come desiderio materiale, fino alla crudeltà e sovente all'estremo del sadismo. Dal lato della vita ha indotto capacità di sacrificio, unità di intento, progresso sul sentiero e devozione. [\[sesto raggio\]](#)
- b. È la causa fondamentale di qualsiasi organizzazione e della cooperazione. L'ideale perseguito dalla Gerarchia è il compimento del Piano. Esso è proposto all'umanità sotto forma di idee che col tempo divengono ideali, da desiderare e per cui combattere. Per materializzarli nasce la tendenza a organizzare.
- c. È l'effetto, cosa singolare, dell'opera di un certo gruppo di operatori, noti all'umanità come Salvatori del mondo. Sono i Fondatori delle forme per cui le idee divine divengono gli ideali delle masse, in tutti i campi del pensiero. Ogni grande guida mondiale è necessariamente un "Salvatore sofferente".



7. La settima regola o forza dominante con cui la Gerarchia opera è *l'azione reciproca delle grandi dualità*. Tramite l'attività che ne nasce e i risultati conseguiti (sempre produttori un terzo fattore) tutto il mondo manifesto è spinto ad allinearsi con il Proposito divino. L'uomo che distingue solo le minuzie della vita non se ne accorge, ma se potessimo vedere la vita planetaria come la vedono i Maestri, ne scorgeremmo il disegno che emerge in tutta la sua bellezza, e vedremmo apparire la struttura del pensiero di Dio relativo all'universo, oggi più chiara che mai e in una sintesi e bellezza di dettagli ancora maggiore.

- a. Dal lato della forma, il risultato è la sensazione di essere incarcerati dal tempo, vittime della velocità e delle forze implacabili di tutta la vita, agenti sull'uomo imprigionato. Dal lato della vita, si ha l'esistenza ritmica e il cosciente adattamento dell'energia alla meta e al proposito immediati. [\[settimo raggio\]](#)
- b. È di necessità la causa fondamentale dell'apparire e scomparire delle forme, umane e costruite dall'uomo.
- c. È il risultato di unificazioni sul piano fisico, con le conseguenti unioni inferiori, così come quelle finora elaborate nella coscienza umana l'hanno unite con l'anima. Le unificazioni superiori, finora compiutesi sui livelli della mente, dovranno esprimersi sul piano fisico [precipitazione del quinto regno divino attraverso il quarto regno umano e liberazione dei 3 regni inferiori, animale, vegetale e minerale].

In questa breve introduzione abbiamo considerato le regole che possono indurre sulla terra il dominio dell'anima, meta immediata del processo evolutivo. Vedete che non stiamo trattando di semplici esercizi o di disciplina, né dello sviluppo delle caratteristiche che precedono la fase tecnica dell'Iniziazione. In realtà ci occupiamo delle inclinazioni fondamentali e innate dell'espressione divina, destinate a manifestare la Superanima su questo pianeta.

Abbiamo visto inoltre che queste tendenze cominciano già ad esprimersi e realizzarsi e che il quarto regno, l'umano, in questo sviluppo ha un ruolo impareggiabile. Nel flusso ascendente e discendente della vita divina, che si palesa con gli impulsi involutivi ed evolutivi, l'umanità costituisce uno dei fondamentali "centri originali di forza", che può formare e formerà un avamposto della Coscienza divina, un'espressione della Psiche divina, manifestandone infine le tre principali caratteristiche: Luce, Energia e Magnetismo. Nell'essere umano, riflesso microcosmico del macrocosmo, queste qualità sono espresse dai termini: Illuminazione o Saggezza, Attività intelligente, e Attrazione o Amore. Riflettete su questo tentativo di tradurre in parole le potenze divine, e così indicare come possono esprimersi in un veicolo umano e per suo mezzo.



Ora possiamo ampliare un poco le affermazioni precedenti per chiarire due argomenti:

1. Il rapporto di queste **qualità divine**, come l'uomo può apprenderele e svilupparle.
2. La responsabilità futura di una umanità illuminata, quale sarà nella nuova era. ...

Uno dei fattori che ho cercato di chiarire in tutti i miei scritti già pubblicati, è che le Leggi dell'Universo, le Leggi di Natura e quei fattori fondamentali dominanti che determinano tutta la vita e le circostanze, restando per noi fissi e immutabili, sono espressione, per quel tanto che l'uomo può capirli, della **Volontà** di Dio. Le regole o fattori viventi che ora studiamo e che (se comprese e applicate) produrranno il dominio dell'anima tanto nell'individuo che nell'universo, sono invece espressioni della **Qualità** o Natura di Dio. Alla fine condurranno alla piena espressione della Psiche

divina. Paleseranno la natura istintiva e emotiva della Divinità, se queste parole umane possono esprimere le divine potenze qualitative.

Le Leggi dell'Universo esprimono la Volontà divina, manifestano il Proposito divino. Questo è saggezza. Esse preparano e alimentano il Piano.

Le Regole per indurre il dominio dell'Anima esprimono la Qualità divina e rivelano la Natura di Dio, che è [amore](#).

Le Leggi di Natura, o leggi fisiche, esprimono lo stadio della manifestazione, ossia il punto raggiunto nell'espressione divina. Riguardano la molteplicità, ossia l'aspetto qualità [espresso attraverso le forme]. Governano o esprimono ciò che lo Spirito divino (che è volontà operante nell'amore), ha compiuto congiuntamente alla materia, per produrre la forma. Questa rivelazione emergente farà riconoscere la bellezza.

Alla prima categoria, le Leggi dell'Universo, ho accennato nel **Trattato del Fuoco Cosmico** e incidentalmente in altri libri. La scienza moderna ha fatto molto per la conoscenza delle leggi della Natura, e certo lo fa perché l'anima dirige tutto alla conoscenza. Qui [con queste Regole] cerco di porre le basi per la nuova scienza della [psicologia](#), che deve poggiare sull'ampia e generale comprensione della Psiche divina che cerca di esprimersi mediante il Tutto manifestato, il sistema solare e, per i nostri scopi, il pianeta con tutto ciò che esiste su di esso.

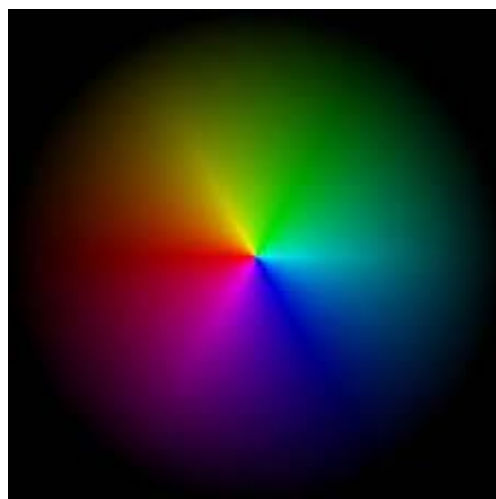
Quando la potenza della psicologia divina, con le sue tendenze e caratteristiche principali, saranno riconosciute, e la psicologia moderna sposterà l'attenzione dall'angusto studio della psiche del singolo (e quasi sempre dell'anormale) alla considerazione concentrata degli attributi psicologici del Tutto maggiore di cui siamo solo una parte, si perverrà a comprendere meglio la Divinità e la relazione fra il micro e il Macrocosmo. Questo in passato è stato tema esclusivo della filosofia, ma è tempo che se ne occupi lo psicologo. Questo evento auspicabile avverrà quando si capirà il vero senso della storia, l'ampio corso dello sviluppo umano nelle grandi epoche, e quando si vedrà l'anima operante in ogni parte di tutte le forme. Attualmente si attribuisce un'anima soltanto all'uomo, e quella di tutte le cose è ignorata. Eppure l'uomo non è che il macrocosmo degli altri regni di natura.

Le sette regole che ora studiamo hanno quindi enorme importanza, perché incorporano le idee chiave che rivelano la Divinità in azione come Anima di tutte le cose; svelano la natura e il metodo di attività del Cristo Cosmico, e indicano le tendenze qualitative dominanti che determinano la vita psichica di tutte le forme, da un universo a un atomo, nel corpo di ogni cosiddetta rivelazione materiale di vita. ...



Queste regole si esprimono con uguale potenza in tutti i [sette raggi](#), e **manifestano sulla terra la coscienza in tutte le forme** senza eccezione.

... I sette raggi, come detto più volte, colorano o qualificano gli istinti e i poteri divini, ma ciò non è tutto. A loro volta sono determinati e governati da questi poteri. Non si dimentichi che i raggi sono le sette espressioni principali della **Qualità divina** allorché circoscrive (come fa) i propositi della Divinità. Dio stesso opera secondo un modello, stabilito per Sé in una visione ancora più remota. Questo proposito, o volontà determinata, è condizionato dalla Sua qualità, o psiche, istintiva, esattamente come il proposito di vita di un essere umano è sia limitato che condizionato dalle caratteristiche psicologiche di cui è dotato quando si manifesta ...”.



*

In estrema sintesi, la **Psiche** o **Qualità divina** attuale del nostro Secondo Sistema solare, il Secondo Raggio di Amore-Saggezza, è la Causa settenaria dell'Evoluzione dell'aspetto Coscienza/Anima, e viene applicato dalla Gerarchia all'**Umanità** attraverso queste **Sette Regole per indurre il dominio dell'Anima**.

I “quattro scopi principali che si sono proposti gli Esecutori del **Piano**” saranno adempiuti attraverso la **Quarta Gerarchia umana**, la nostra Essenza solare e cosmica.

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accocate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	—	Terra	1

*

E dunque Gloria alle Leggi della Superanima.

1. LA TENDENZA ALLA SINTESI → [la causa fondamentale dell'] **Iniziazione**.
2. LA FACOLTÀ DELLA VISIONE celata → [la causa fondamentale dell'] **Illuminazione**.
3. L'IMPULSO A FORMULARE UN PIANO → [la causa fondamentale dell'] **Evoluzione**.
4. L'IMPULSO ALLA VITA CREATIVA → [la causa fondamentale della] **Rivelazione del Significato**.
5. L'ANALISI → [la causa fondamentale della] **Manifestazione del 5° Regno**.
6. LA FACOLTÀ, INNATA NELL'UOMO, DI IDEALIZZARE → [la causa fondamentale dell'Organizzazione e della Cooperazione, cioè, della] **Cooperazione coordinata**
7. IL MUTUO RAPPORTO DELLE GRANDI DUALITÀ → [la causa fondamentale della] **Apparizione/Scomparsa delle forme umane e delle forme costruite dall'uomo**.

Che il nostro **Cristo cosmico** risorga nell'*Umanità Una*.

